



Studio **Santa Chiara**

EVOLUZIONE MORFOLOGICA DI UNA LESIONE GHIANDOLARE ENDOCERVICALE IN UNA GIOVANE DONNA HPV HR POSITIVA.

Di Claudio G. L. ⁽¹⁾, Donati L. ⁽²⁾, Spanò R. ⁽³⁾

(1) Studio Santa Chiara
Vico Santa Chiara 1, 05100 Terni
diclaudio@studiosantachiara.it

(2) Azienda Ospedaliera Santa Maria Terni
Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia
Viale Tristano di Joannuccio, 05100 Terni

(3) Specialista in Ginecologia ed Ostetricia
Pazza Dalmazia 34, 05100 Terni

GISCI

Convegno Nazionale 2016
Università Parthenope
NAPOLI
9-10 giugno 2016



Studio Santa Chiara

OBIETTIVI:

Un recente studio di coorte (Wang *et al.*, 2016) ha evidenziato che dopo una risposta citologica di cellule ghiandolari atipiche (AGC) i tassi d'incidenza e prevalenza di neoplasia cervicale invasiva si mostrano particolarmente elevati in età giovanile (30-39aa). Lo scopo di questo lavoro è stato quello di presentare un caso clinico finalizzato alla focalizzazione morfologica di particolari atipie ghiandolari endocervicali riscontrate in una lesione a rapida evoluzione francamente maligna.

GISCI

Convegno Nazionale 2016

Università Parthenope

NAPOLI

9-10 giugno 2016



Studio **Santa Chiara**

METODI:

Una donna di 30 anni, dopo il parto, si è sottoposta al test di screening HPV ad alto rischio, risultandone positiva. La citologia di triage è stata valutata in allestimento convenzionale. Conformemente all'algoritmo di gestione, la paziente è stata invitata ad eseguire la colposcopia. L'esame è stato effettuato presso un centro privato; a seguito la paziente è stata invitata a sottoporsi al trattamento secondo protocollo terapeutico. Del caso in oggetto è stata accuratamente revisionata una citologia convenzionale negativa effettuata 4 anni prima.

GISCI

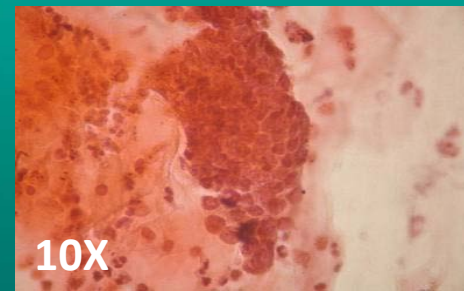
Convegno Nazionale 2016
Università Parthenope
NAPOLI
9-10 giugno 2016



Studio Santa Chiara

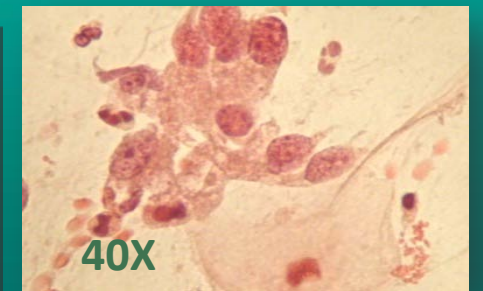
RISULTATI:

La citologia di triage ha mostrato una lesione cervicale di alto grado con diffuso coinvolgimento ghiandolare. La biopsia seguita all'esame colposcopico ha evidenziato la presenza di una lesione ghiandolare invasiva scarsamente differenziata confermata all'esame istologico definitivo, con compromissione linfonodale.



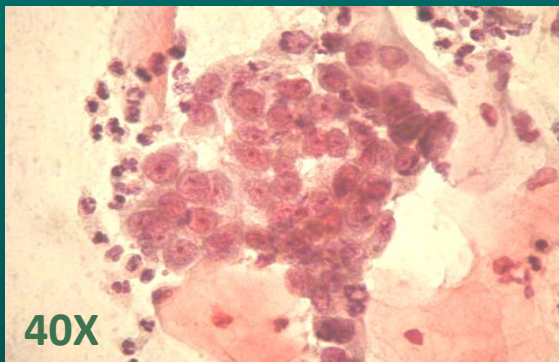
10X

Foto 1a



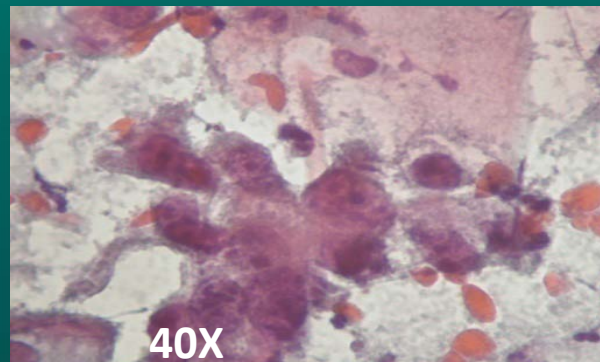
40X

Foto 1b



40X

Foto 2



40X

Foto 3

Un'attenta revisione citologica del precedente preparato, refertato come normale (foto 1a e 1b), ha in realtà rivelato la presenza di una seconda popolazione di elementi ghiandolari caratterizzati da lievi atipie ascrivibili ad AGC endocervicale (foto 2).

Tali modificazioni si manifestavano anche nel Pap test di triage, sebbene maggiormente marcate ed estese (foto 3).



Studio Santa Chiara

CONCLUSIONI:

La revisione in oggetto ha permesso di apprezzare l'evoluzione nel tempo di quattro anni di una lesione ghiandolare particolarmente aggressiva. Nelle donne giovani risulta di fondamentale importanza il corretto inquadramento morfologico delle AGC che possono essere facilmente sottostimate. L'interfaccia tra lo screening organizzato e la gestione spontanea delle donne HPV positive rimane una delle criticità per l'efficacia dell'azione preventiva, avendo una diretta ripercussione nella corretta adesione ad adeguati protocolli diagnostico-terapeutici.

GISCI

Convegno Nazionale 2016

Università Parthenope

NAPOLI

9-10 giugno 2016